



PROPLAN CUP

ULTIMA CHIAMATA

di Cesare Bonasegale

Le caratteristiche della Proplan Cup ed i motivi per i quali è auspicabile una congrua partecipazione delle razze da ferma.

Alla fine di questo mese di Ottobre si chiuderanno le iscrizioni per la Proplan Cup programmata per il **6 Novembre a Reggio Emilia**, che – giunta alla sua sesta edizione – si svolgerà quest'anno nel contesto delle feste per il 150° anniversario della nascita del Tricolore.

Su queste pagine ne ho già più volte parlato, nell'intento di promuovere la partecipazione da parte delle razze da ferma, i cui proprietari sono i più rappresentati fra i lettori di questo giornale e che per altro in passato hanno dato luogo ad una relativamente scarsa presenza alla Proplan Cup.

Ed è un vero peccato!

Quindi non ho nulla di nuovo da comunicare, ma è utile riassumere qui di seguito le informazioni essenziali della affascinante manifestazione promossa dalla Purina, la nota multinazionale produttrice di alimenti per cani.

Si tratta di una iniziativa di PR mirata per gli allevatori italiani, giudicata da un lotto di 14 noti allrounders, indiscussi opinion leaders cinofili provenienti da tutto il mondo, che saranno certamente



veicolo di notorietà all'estero a favore dei cani del nostro allevamento.

Chi può partecipare

- Allevatori con affisso ENCI
- Allevatori con Partita IVA agricola riferita ad attività di allevamento cinofilo.
- Allevatori iscritti all'albo dei Clienti Purina Italia.

I cani iscrivibili

Non più di 2 soggetti per allevatore, di proprietà sua o altrui, purché nato dal suo allevamento, di almeno 9 mesi di età; i cani parte-

ciperanno in una classe unica, indifferentemente dal sesso e dal colore del mantello.

Oltre che con questi due soggetti, è possibile partecipare ad una Speciale cuccioloni con un soggetto di età fra i 6 e 9 mesi.

La scelta dei soggetti è a totale discrezione dell'Allevatore, indipendentemente dai risultati conseguiti in altre manifestazioni dai soggetti presentati.

La giuria

14 all rounders di cui: 4 dagli USA, 4 dall'Inghilterra, 4 dalla FCI e 2 dall'Italia.

Ogni cane verrà giudicato da 3 diversi giudici, estratti a sorte la sera prima della manifestazione e che valuteranno i cani individualmente. Il giudizio viene espresso con un punteggio; i cani vengono esaminati separatamente, senza un confronto diretto con gli altri parirazza. Migliore di razza sarà il soggetto per il quale la somma dei punti assegnati dai tre giudici è più alta.

I raggruppamenti saranno valutati da 4 giudici, ovvero 2 giudici FCI, più 1 giudice Americano più un giudice Inglese. Infine il Best in

show sarà assegnato da una giuria composta dai 14 giudici presenti.

Iscrizioni

Le iscrizioni sono gratuite e si chiudono il 31 Ottobre p.v. La scheda di iscrizione è scaricabile dal sito della Purina all'indirizzo Internet

www.purina.breederclub.it

(Per collegarsi, cliccate sulla scritta qui riportata). Quando si apre il sito, cliccate sulla scritta Proplan Cup che appare in alto a sinistra e si apriranno tutte le informazioni. In questa seconda schermata, appare ad intermittenza la scritta "Iscriviti ora", cliccando sulla quale si materializzano le finestre da riempire per l'iscrizione via Internet.

L'iscrizione però può anche esse-

re fatta rivolgendosi alla Segreteria Proplan Cup al numero telefonico 338 6288135 (e se chiamate con Skype il 39338 6288135 la telefonata non vi costa nulla).

I cani da ferma italiani sono notoriamente i più belli del mondo, semplicemente perché sono ... i più bravi del mondo ed il mio non è vuoto patriottismo, ma una sacrosanta verità, che scaturisce dall'aver noi impostato la nostra selezione sulla scelta dei più belli fra i più bravi. Ed il fatto di aver sempre privilegiato cani da lavoro, ha fatto salva anche la tipicità morfologica, proprio perché "la funzione crea il tipo" (...e non viceversa!). Nel nostro allevamento non si sono così verificate le anti-

funzionali deviazioni di ipertipicità che si sono invece purtroppo materializzate nei Paesi dove i cani da esposizione sono frutto di una selezione fatta solo in base a verifiche fatte sul ring e senza il severo vaglio della prove di lavoro.

Ed infatti in Italia la razze da ferma sono pressoché totalmente nelle mani dei cacciatori e – fatte salve uno o due razze minori – i cani allevati solo per bellezza sono fortunatamente una esigua minoranza.

Direi quindi che sarebbe un vero peccato non cogliere l'occasione di far conoscere questa realtà anche al di fuori dei confini italiani, un obiettivo che la Proplan Cup può senza dubbio aiutare a raggiungere.